

N. 64334



# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'OM SALBADG" (L'uomo selvatico) a colori in animazione)

Metraggio { dichiarato 332  
              { accertato 331

Marca: CORONA CINEMATOGRAFICA SRL  
          PRODUZIONE ITALIANA

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GIUSEPPE LAGANA'

Fotografia: LUCIANO MARZETTI

Musica: ELIO MAESTOSI

Sull'argine del Po, un uomo ed una donna davanti al desco, tristi perchè senza figli. Quando la sera la donna mette i piselli nella pentola ecco che dall'acqua che bolle cominciano a sgusciar fuori una terna di ragazzini: ogni pisello un ragazzino.

La donna li caccia via tutti brandendo la scopa; ma il marito la sgrida di ciò. Almeno poteva salvarne uno così non sarebbero rimasti più soli. Ed ecco che dalla pentola esce un altro ragazzino è Pirèn accolto con gioia dai due vecchi. Così nasce il personaggio della nostra storia.

La vita della famiglia, pur nella povertà, ora è felice: Pirèn aiuta il padre nel lavoro. Un giorno, mentre sull'albero sta raccogliendo le pere, ecco arrivare "L'om Salbadgh" che con false promesse si fa tendere una mano da Pirèn e lo caccia nel sacco. Aiutato da altri bambini, pirèn può per tre volte farla franca e a non finire nella pentola. L'ultima volta però tutto sembra perduto, ma Pirèn con uno stratagemma riesce a ficcare la moglie dell'uomo selvatico nella pentola in vece sua ed a fuggire per la cappa del camino. L'om salbadg, nell'inseguirlo, trova la sua giusta punizione finendo anche lui in pentola.

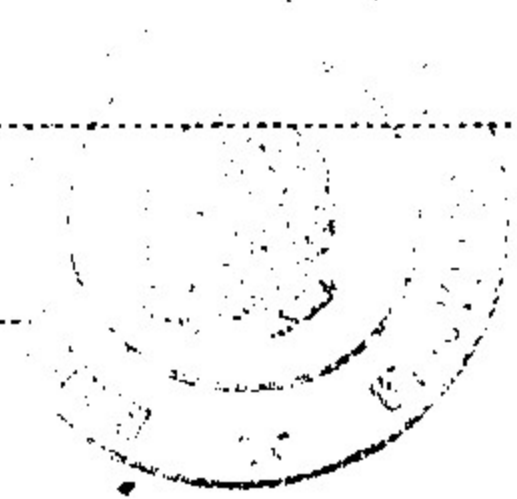
E così il nostro Pirèn poté finalmente tornare a casa a godere della felicità della sua famigliola, felicità che a pensarci bene è la sola cosa che conti.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 24 APR 1974 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,



Il presente duplicato  
è conforme  
alla Revisione  
della Direzione  
Generale dello Spettacolo  
e del Teatro  
Nazionale  
di Roma

IL MINISTRO